



Extrait du Close-Up.it - storie della visione

<https://www.closeup-archivio.it/roma-teatro-dell-orologio-27-28-e-29-marzo-un-anno-sull-altipiano-daniele-monachella-porta-in-scena-l'avventura-sarda-nella-i-guerra-mondiale>

Roma, Teatro dell'Orologio, 27,28 e 29 marzo: UN ANNO SULL'ALTIPIANO: Daniele Monachella porta in scena l'avventura sarda nella I guerra mondiale

Date de mise en ligne : lunedì 9 marzo 2015



IEWS -

Close-Up.it - storie della visione

Venerdì 27, sabato 28 e domenica 29 marzo va in scena a Roma al **Teatro dell'Orologio, UN ANNO SULL'ALTIPIANO**, recital di teatro e musica tratto dall'omonimo romanzo di **Emilio Lussu**, con Daniele Monachella - voce recitante; Andrea Congia - chitarra classica/ effetti Andrea Pisu - launeddas/percussioni.

In occasione del centenario della Prima Guerra Mondiale, nell'ambito del programma curato dalla struttura di missione governativa per gli anniversari di interesse nazionale, il Teatro dell'Orologio di Roma ospiterà per tre giorni, il 27, 28 e 29 marzo, lo spettacolo **UN ANNO SULL'ALTIPIANO**, recital di teatro e musica tratto dall'omonimo romanzo di **Emilio Lussu**. Adattato per il palcoscenico da Daniele Monachella, voce recitante accompagnato in scena dall'etnomusicologo Andrea Congia a chitarra classica ed effetti e da Andrea Pisu (vincitore del Premio Maria Carta) alle launeddas e percussioni, il testo è una preziosa testimonianza del popolo sardo che con migliaia di vite umane, pagò l'immane prezzo della Grande guerra.

È noto che i dominatori aragonesi vissuti in Sardegna, definivano i sardi "Pocos locos e mal unidos", mentre l'opera di Lussu, scritta durante la sua lunga permanenza nei sette Comuni dell'Altipiano di Asiago, sottolinea come per la prima volta i sardi rimasero coesi, seppur nella sventura delle trincee, uniti dal motto "Forza paris" - "Forza insieme", pensiero collettivo dei Diavoli rossi.

Il recital tratto dal suo memoriale prende spunto dall'esergo presente nel libro Ho più ricordi che se avessi mille anni, di evidente rimando a I fiori del male di Baudelaire, perseguendo l'alto valore letterario, identitario, civile, storico e sociale dell'opera, traduce in esigenza artistica la volontà di tramandare attraverso il linguaggio performativo prosa-musicale, il messaggio morale contenuto in essa, nonché onorare la memoria del popolo sardo e dei suoi sfortunati combattenti nel ricordo di quei tre lunghi anni di guerra.

I Dimonios della Brigata Sassari e gli eventi della trincea; la poesia del ferro e del cognac, del fuoco e del sangue; i flash, le fughe e le ferite della Grande Cagnara; le cadute delle vittime sul fango dell'Altipiano in contemporanea alle disfatte dei Giganti Europei; questi sono alcuni degli ingredienti di cui è intriso questo intenso docu-spettacolo reso maggiormente emozionale dalle parole di un autore che si rivolta moralmente alla guerra e alla classe che la provoca, permeate dal commento sonoro della tradizione musicale sarda e di suoni universali, espressa contrappuntisticamente in relazione alla voce dell'unico attore in scena. Un viaggio mnemonico emozionale intriso dal ricordo di una guerra il cui racconto, per la prima volta nella letteratura italiana, denuncia l'irrazionalità e il suo non-senso, oltretutto la gerarchia e l'exasperata disciplina militare in uso al tempo.

Un evento ideato da MAB TEATRO In collaborazione con Ce.D.A.C. Sardegna - Circuito Teatrale regionale Sardo. L'iniziativa rientra nel programma di Governo per il Centenario della prima guerra mondiale curato dalla struttura di missione per gli anniversari di interesse nazionale.

TEATRO DELL'OROLOGIO

Sala Moretti

Via dei Filippini 17/a - Roma (RM)

Orario spettacoli:

27 e 28 marzo: ore 20

29 marzo: ore 16

Infoline:

06 50619598

biglietteria@teatroorologio.com

Prezzi:

Intero Euros 15 e Ridotto Euros 12

tessera associativa teatro Euros 3

Mab Teatro

079 9941898

info@mabteatro.com

www.mabteatro.com